

Attenzione alle finanziarie.

di avv. Maristella Paiar

Carissimi lavoratori, oggi parliamo di finanziare e prestiti.

Lo faremo col tono leggero di chi chiacchiera al bar, cercando di evitare i termini giuridici e di essere molto chiari, pur correndo il rischio di non essere precisi tecnicamente.

Capita che si rivolgano a me certi vostri colleghi che mi domandano come mai per avere 10 o 11 mila euro ne debbano restituire circa 21 o 22 mila alla finanziaria di turno.

Bene, cominciamo col dire che a questo mondo nessuno ti regala nulla (e chi lavora questo lo sa bene)... però certe volte bisognerebbe essere un po' più attenti e cauti, perché certi contratti non si possono definire "usurari" (cioè a tasso d'usura) per essere sotto la soglia limite di uno 0,01 per mille).

Se decidete di chiedere un prestito sappiate che:

E' un Vostro diritto farsi dare una copia del contratto PRIMA, (leggete bene: prima!) di firmarlo e portarsela a casa, facendosi per bene i conti con la calcolatrice.

E' anche un vostro diritto confrontare i contratti di più finanziarie, (e sarebbe anche utile verificare se non sia più conveniente un mutuo in banca o un prestito in forma di acconto sul TFR).

A quel punto verificate bene anche i tassi che vi applicano.

Tenete conto che c'è una legge che dice che i soldi della polizza assicurativa che faranno sul vostro contratto di finanziamento sono a vostro carico, ma non si contano come interessi essendo un puro costo.

Ricordate però che dovete richiedere e pretendere una copia del "certificato di apposita polizza assicurativa" che deve riportare il vostro finanziamento, i vostri dati e la somma che è stata davvero pagata per essa dalla finanziaria.

Controllate sempre le commissioni: ce n'è una per la finanziaria (di solito piccolina – nel senso di scritta piccola e di valore ridotto, tipo 1 o 2%) ed una per l'agente (anche lei scritta piccola, ma con un valore elevato, tipo 20 o 30%).

Le commissioni andrebbero calcolate sull'importo netto (quello che avete richiesto) non sull'importo lordo (quello che dovrete restituire!).

Adesso che vi ho detto cosa dovrete fare, vediamo cosa succede di solito.

Prendo un caso concreto, di cui ometto i nomi per privacy,.

Chiarisco che ad una prima analisi parrebbe che la finanziaria sia "entro i limiti di legge", ma è un po' oltre i "miei personali limiti morali".

Un tizio chiede un finanziamento per un po' meno di 12.000,00 euro e si impegna a restituirne circa 21.500,00 euro in una fila di rate da circa 225,00 euro.

Gli applicano un "tasso nominale annuo a scalare in misura fissa" del 3.5% - ed uno dice: "Beh, non è tanto!".

Già ma poi si prosegue così:

Commissioni all'Ente (finanziaria) 1%.

Allora prendo la calcolatrice e vedo che l' 1% di 12.000,00 è 120,00, ma sul contratto leggo circa 700,00 euro (errore?).

Commissioni intermediario 22%.

Stesso procedimento ed ottengo 2.640,00 euro all'intermediario (agente), ma sul contratto leggo 4.800,00 circa.

I costi di assicurazione sono 1.055,79, e ci sono spese vive per 214 euro

Leggo il tasso praticato ai fini della legge antiusura e compare un 17,799.

La soglia d'usura (se non l'hanno cambiata da poco) è il 17,8.

Però non vedo il certificato di assicurazione. Nelle carte del mio cliente non c'è.

Allora chiamo un mio amico contabile che mi dice che a volte le finanziarie calcolano le commissioni "sul lordo".

Provo a spiegarvi questo concetto: fanno il totale di quello che si deve restituire, commissioni comprese e ci calcolano su le commissioni.

Rifaccio il conto... ed il conto insiste a non tornare.

1% di 21.500,00 è 215,00 NON circa 700 euro

22% di 21.500 è 4.620,00 NON circa 4.800 euro...

Errori di calcolo?

Non so; mi auguro.

Penso che consiglierò al mio cliente di fare una bella segnalazione alla Procura della Repubblica, per qualunque reato si possa rilevare in questi strani errori di calcolo, casomai si scopra che a causa di ciò il tasso effettivo sia divenuto un tasso d'USURA.

Frattanto dico a tutti voi: state bene attenti alle finanziarie che vi offrono cose "troppo semplici".

Fate un giretto anche nella Vostra banca di fiducia, da altre finanziarie, in altri istituti e paragonate le offerte, magari con l'aiuto di... una piccola calcolatrice.

Informatevi bene e controllate quanto dovete restituire PRIMA, e sottolineo PRIMA, di aderire alle offerte.

Perché, se lo fate dopo, rischiate di dover ... pagare anche me o un mio collega.

...Ma, se non si trovano errori di calcolo, vi tocca pagare proprio la cifra che avete scritta nel contratto.

Perciò: sì ai prestiti, ma con prudenza.